Ti con zero
scienza&arte, economia&politica&società,
recensioni di saggi, di letteratura, racconti, ebook

Ghisi Grütter

69. Disegno e immagine
Architettura coloniale tedesca: l'esempio di Lüderitz

Vista urbana di Lüderitz, Namibia

11 luglio 2023
Codice **ISSN 2420-8442**

ARCHITETTURA COLONIALE TEDESCA: L'ESEMPIO DI LÜDERITZ

di Ghisi Grütter

Lüderitz è una cittadina di 12.500 abitanti situata a "*sandwich*" in una baia nel sud ovest della Namibia. Da un lato l'oceano e le isole, dall'altra lo Sperrgebiet National Park.[1]

Il suo nome portoghese è stato Angra Pequena - *piccola insenatura* - per circa quattro secoli. Ora è chiamata *München in der Wüste* - la Monaco del deserto - a causa degli edifici in stile bavarese.

Le venne attribuito questo nome dal commerciante tedesco di tabacco Adolf Lüderitz che ha iniziato la colonializzazione nella regione africana occidentale partendo da quella baia acquistata da un capo locale tre anni prima, attratto dalla prospettiva di ricchi giacimenti di metalli preziosi. Infatti nell'aprile 1883 Heinrich Vogelsang, su ordine del mercante di Brema, stipulò un trattato con il capo *nama* Joseph Frederick e si assicurò terre entro un raggio di 8 km. Nello stesso anno Lüderitz arrivò nella baia e, su sua raccomandazione, il cancelliere tedesco Otto von Birsmarck designò l'Africa sud-occidentale protettorato dell'impero tedesco. Dopo la scoperta dei diamanti nello Sperrgebiet nel 1908, la città fu fondata ufficialmente e prosperò rapidamente grazie al commercio di gemme. In effetti, la storia dell'estrazione di diamanti in Namibia è parallela alla storia di Lüderitz. Sebbene i diamanti siano stati scoperti lungo il fiume Orange in Sud Africa, non era venuto in mente a nessuno che le sabbie del deserto avrebbero potuto ospitare un po' di carbonio cristallino.

Lüderitz in Namibia

Durante le guerre *herero* tra il 1904 e il 1908 la *Shark Island* (che poi isola non è), lì davanti alla baia di Lüderitz, fu trasformata in un campo di concentramento dove furono rin-

Sopra la Corvin House nel Massachusetts,USA, e sotto la Cattedrale della Città del Messico

chiusi migliaia di uomini, donne e bambini appartenenti alle popolazioni *herero* e *nama*.

Gli stili coloniali

Sarebbe molto lungo parlare di tutte le esportazioni nelle colonie degli stili di origine, però non posso non citarne qualcuno in alcuni esempi eclatanti.

Tutto il continente americano è famoso per i suoi numerosi esempi di architettura in seguito all'epoca del colonialismo. L'edilizia coloniale degli Stati Uniti ebbe la maggiore espansione tra il diciassettesimo ed il diciannovesimo secolo, ricorrendo ad esempio agli schemi dell'architettura rurale delle Isole Britanniche, come ad esempio la seicentesca *Corvin House* nel Massachusetts, oppure, per edifici più rappresentativi, a quelli neoclassici. Resta inoltre il fatto che anche altri

Stazione ferroviaria Chhatrapati Shivaji a Bombay

popoli emigrati come gli olandesi e i francesi svilupparono in U.S. dei propri stili nel territorio nordamericano.
In America Latina il colonialismo degli spagnoli e dei portoghesi esportò lo stile barocco, che restò *in auge* nell'architettura locale fino all'Ottocento come ad esempio nel caso della Cattedrale metropolitana di Santa Maria Assunta in Messico. Ad opera dei portoghesi, abbiamo le rovine di una Cattedrale barocca perfino a Macao, in Cina.
L'epoca storica successiva dell'espansione degli europei è quella dell'imperialismo ottocentesco: così come l'architettura britannica in India. Un esempio famoso è la stazione ferroviaria neogotica di Bombay Chhatrapati Shivaji, originariamente chiamata *Victoria Terminus*.
La Germania iniziò i suoi tentativi di creare un impero coloniale tardi e in modo prudente, dopo l'unificazione del paese e la formazione dell'Impero del 1871, ma il cancelliere Bismarck non aveva intenzione di entrare in competizione con la Francia e con l'Impero Britannico. Una tradizione marinara della Germania si era però già avuta con la Lega anseatica a causa anche della migrazione dei tedeschi verso l'Impero russo e verso l'Africa; inoltre i territori coloniali erano già un valido avamposto per le azioni di apostolato dei missionari della Germania del nord. L'atteggiamento prudente verso una politica coloniale cambiò però con l'uscita di scena di Bismarck e con l'avvento al potere del nuovo imperatore Guglielmo II. La Germania entrò decisamente in competizione con gli altri stati europei per la conquista dei territori africani inesplorati. Dovette accontentarsi di colonie sparse, non saldate tra loro in un *unicum*, come avevano fatto nazioni europee come Francia e Gran Bretagna, già ampiamente colonizzato il mondo conosciuto.
In Africa come esempio di colonizzazione tedesca abbiamo appunto la

Sopra, una strada di Valletta, Malta
sotto Hoi An, Vietnam

Namibia.
Dopo i tedeschi, arrivarono gli inglesi e i boeri (*Afrikaner*).
Finita l'epoca di quell'imperialismo, nella prima parte del ventesimo secolo, tramonta anche l'epoca degli "*stili coloniali*" e le ex-colonie iniziano a seguire percorsi autonomi. Inoltre, con il declino degli stili tradizionali, e con la nuova standardizzazione introdotta dal Movimento Moderno le architetture dei vari continenti iniziano ad assimilarsi (*International Style*) e così, le varie particolarità etniche, storiche e geografiche che avevano determinato lo sviluppo di diversi stili perdono gran parte della loro importanza.
Spesso lo stile importato dal colono è riconoscibile anche se viene reinterpretato dai materiali e dai colori. Così, ad esempio, i colorati *bow windows* in legno segnano le vie di Valletta, nell'isola di Malta, mentre in Asia le facciate vengono dipinte come fossero stucchi. Il vecchio quartiere di Hoi An è comunemente considerato il miglior esempio del Vietnam di architettura coloniale francese.

Tornando a Lüderitz possiamo indicare alcuni degli edifici più significativi rimasti intatti.
Felsenkirche è la Chiesa luterana - ancora funzionante - che domina la città, ha un colore giallo ocra e si trova su una collina della città da dove si vede tutta Lüderitz. Costituisce il simbolo della città.
La casa Görke è una vera e propria attrazione di Lüderitz. Si trova in alto sulla collina dei diamanti, non lontano dalla Felsenkirche, e la si vede un po' da tutta la città. La casa è perfettamente conservata e viene usata ancora oggi, saltuariamente, come abitazione dei signori De Beers e dei loro ospiti: un piccolo angolo di

Sopra, Shark Island
sotto
Görke-Haus a Lüderitz,

Cecil Rhodes, il fondatore della De Beers, sotto vista urbana di Lüderitz

Germania dell'inizio '900 in questo angolo remoto d'Africa. Molto bella è la camera da letto principale, tutti gli arredi e, naturalmente, la vista. Sono organizzate visite guidate.
De Beers è un gruppo di imprese che si occupa del rinvenimento di diamanti lavorandoli e commercializzandoli. Il gruppo trae origine dalla *De Beers Consolidated Mines*, un'impresa fondata in Sudafrica nel 1888 e oggi sussidiaria della capogruppo De Beers S.A. Nel proprio campo è un esempio di *swing producer*. Cecil Rhodes,[2] il fondatore della De Beers, iniziò vendendo pompe d'acqua ai minatori durante la grande corsa ai diamanti nel 1871 in seguito al ritrovamento di un diamante da 83,5 carati nella grande miniera a pozzo di Kimberly in Sudafrica. Rhodes investì i profitti derivanti da questo commercio nell'acquisto di tutte le terre dei piccoli minatori della famiglia De Beers, creando in sostanza una nuova impresa mineraria. L'azienda prese il nome di *De Beers Consolidated Mines* nel 1888 in seguito ad una fusione tra le compagnie di Barney Barnato e quella di Cecil Rhodes. All'epoca questa azienda era la sola impresa diamantifera in tutto il paese, e De Beers era il cognome dei proprietari delle miniere sfruttate dall'azienda.

L'azienda De Beers è presente oggi – con le miniere o con i propri uffici e negozi – in 25 Paesi del mondo e utilizza miniere di mezza Africa meridionale. Infatti l'estrazione mineraria è avviata in Botswana, Namibia, Sudafrica e Tanzania e si sta espandendo anche in altre zone. Nel 2007 la De Beers ha aperto la sua prima miniera in Canada (chiamata *Snap Lake*), sita nei Territori del Nord-Ovest.

11 luglio 2023

Lüderitz: sopra la Chiesa luterana Felsenkirche e sotto interno e facciata della vecchia stazione ferroviaria

Lüderitz: Chiesa luterana Felsenkirche, Görke Haus e Konzert Hall
sotto: una casa del 1900 in una foto di Carlo Valdes

NOTE

1. Mia nipote Flaminia, reduce da un viaggio in Namibia, mi ha dato un po' di foto di Lüderitz. Ovviamente era andata in Africa per fare safari nella natura, ma, venendo da una famiglia di architetti, ha pensato bene di scattare qualche foto anche alle poche architetture che ha incontrato nel viaggio. Da qui la mia curiosità di farne un articolo.

2. All'imprenditore britannico Cecil Rhodes, fu intitolato un intero stato africano, la Rhodesia, oggi tornata al vecchio nome di Zimbabwe.

Lüderitz, foto di Flamina Grütter